

ISAO | IL SACRO
festival | ATTRAVERSO
L'ORDINARIO
ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ

XXIV edizione

PIEMONTE

Pinerolo | Torino | Cumiana | Orbassano | Almese | Chivasso

VAL D'AOSTA

Donnas

Sabato 16 settembre - Domenica 12 novembre 2017

Progettato, ideato e realizzato da
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA
con
POP ECONOMIX e MULINO AD ARTE
direzione artistica *Giordano V. Amato*

Con il contributo di

MiBACT
Regione Piemonte
Città di Torino
Circoscrizione 7
Fondazione CRT

In collaborazione con

Città di Pinerolo - Fondazione Live Piemonte dal Vivo - Torino Spiritualità
Fondazione Teatro Piemonte Europa - Fondazione Paideia - Festival La fabbrica delle Idee
Coordinamento A Pelle - Centro Studi Sereno Regis - Salone Internazionale del Libro di Torino
Progetto The Gate - Ass. Il Tiglio - Coop. Sociale l'Arcobaleno
Scuola di Economia Civile - Belgravia Librerie - Somewhere Tours & Events

*Anche se amiamo ciò che è spirituale,
non possiamo disprezzare ciò che è terreno.
Joseph Campbell*

La XXIV edizione dell'**ISAO Festival**, diretta da *Giordano V. Amato*, è incentrata sul tema del *Paradiso*, inteso in un'accezione laica, spirituale ma non religiosa, come dimensione diffusa di benessere, di possibile qualità della vita, di costruzione condivisa di un possibile futuro. Proprio questa tensione verso un possibile futuro spinge l'attenzione verso i piccoli, ai quali sono dedicati alcuni eventi, tra cui la produzione dello spettacolo *A NOI VIVI! Il Paradiso*.

Il tema del *Paradiso* sintetizza e conclude il percorso triennale "Alla ricerca della felicità", dedicato alla crisi come possibilità di trasformazione e alle cantiche dantesche, esempio massimo di trasformazione attraverso la poesia.

L'edizione 2017 si configura come progetto territoriale a fronte di una maggiore diffusione sul territorio regionale (Pinerolo, Orbassano, Cumiana, Chivasso, Almese) ed extraregionale (Donnas). La realizzazione è affidata a Il Mutamento Zona Castalia con Pop Economix coadiuvate quest'anno dalla giovane formazione Mulino Ad Arte. Proprio tra Il Mutamento Zona Castalia e Mulino Ad Arte è nato recentemente il Progetto MuMu, esempio di collaborazione tra generazioni differenti diretto al ricambio generazionale.

L'ISAO Festival si distingue per le ospitalità d'eccellenza affiancate dalle produzioni delle associazioni promotrici e da quelle degli artisti ospiti; tra questi *Simone Cristicchi* e *Vishwa Mohan Bhatt*. Il Festival proporrà prime assolute e piemontesi, ospitalità internazionali e anteprime e alcune attività collaterali.

Molti gli enti e i colleghi che sostengono a vario titolo l'iniziativa, tra questi: Fondazione Live Piemonte dal Vivo, Torino Spiritualità, Fondazione Teatro Piemonte Europa, Fondazione Paideia, Città di Pinerolo, Centro Studi Sereno Regis.

Si segnala inoltre l'ormai pluriennale collaborazione con il Festival la Fabbrica delle Idee, che si esprime quest'anno nella coproduzione dello spettacolo *A NOI VIVI! Il Paradiso*, una prima esperienza di collaborazione artistica oltre che organizzativa. Il progetto produttivo ha incontrato anche l'interesse di Torino Spiritualità che lo segnalerà nella sua programmazione.

Siamo partiti tre anni fa dall' "inferno quotidiano" della crisi economica, esistenziale, di valori che attraversa l'attuale civiltà, per dirigerci verso un possibile paradiso fatto di utopie e nuove visioni. Abbiamo gustato il viaggio. Forse non realizzeremo il paradiso, ma potremo incessantemente *tendere verso*. Immaginandone l'accecante bagliore, assaporandone per un momento il gusto. Come fanno naturalmente i bambini. Tendere verso l'età adulta, verso la realizzazione del proprio desiderio, verso la realizzazione di se stessi, verso l'Essere.

ISAO | IL SACRO festival | ATTRAVERSO L'ORDINARIO ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ

PROGRAMMA

Sabato 16 settembre | PINEROLO (TO)

18:00 | Teatro Sociale di Pinerolo

OPEN DAY dell'ISAO Festival

A cura di Il Mutamento Zona Castalia | Pop Economix | Mulino Ad Arte

Un aperi-festival offerto da ISAO con estratti dagli spettacoli **A NOI VIVI! Il paradiso, Blue Revolution, Uova toste**, proposti dalle compagnie curatrici del Festival

20:45 | Teatro Sociale di Pinerolo

IL SECONDO FIGLIO DI DIO | Simone Cristicchi

di e con *Simone Cristicchi*

Oggi soprannominato il "Cristo dell'Amiata", David Lazzaretti nacque ad Arcidosso nel 1834. Figlio di un barrocciaio, secondogenito di cinque fratelli, affrontò la prima parte della sua vita confuso da visioni enigmatiche relative al suo futuro. Fu proprio uno di questi strani sogni a suggerirgli di recarsi a Roma per incontrare il Papa, possibilità che però gli venne negata.

Frustrato dal mancato colloquio col Pontefice, David si convertì a una vita di penitenza e solitudine, effettuando numerosi ritiri spirituali, tra cui quello sull'Isola di Montecristo. Qui fondò diversi istituti d'impronta monastica e sociale - come La Santa Lega e Fratellanza Cristiana - scatenando dure reazioni che sfociarono in poco tempo nell'arresto per frode.

Prosciolto dopo alcuni mesi, il profeta di Arcidosso fece ritorno alla propria terra d'origine, dove radicalizzò ulteriormente il proprio pensiero, fino a fondare la "Società delle Famiglie Cristiane", esperimento collettivistico che gli procurò una nuova condanna per vagabondaggio e cospirazione politica, dalla quale venne tuttavia assolto a seguito del processo d'appello. Provato dalle continue accuse a suo carico, nel 1875 Lazzaretti si trasferì con tutta la famiglia in Francia, ospite del magistrato francese Leone du Vachat. Nel 1877 sottopose al vaglio del Vaticano le sue "Regole dell'Ordine Crocifero dello Spirito Santo", ricevendo l'ennesimo rifiuto e venendo persino giudicato eretico dalla Commissione del Sant'Uffizio, che agli inizi del 1878 mise all'indice ogni suo scritto.

David decise dunque di rifugiarsi in Francia, ma solo per un breve periodo: nel luglio dello stesso anno, infatti, apparve nuovamente tra la gente di Monte Labbro, acclamato da un'ampissima folla. Il 18 agosto, con i fedeli seguaci alle spalle, il "Cristo dell'Amiata" dette vita ad un'imponente processione verso i santuari di Arcidosso e Castel del Piano, mete che non fu in grado di raggiungere. La cerimonia venne interrotta bruscamente dagli uomini della forza pubblica, che spararono indistintamente sulla folla colpendo a morte quattro persone, tra cui l'indomabile condottiero.

"La storia di David insegna che tutti abbiamo un destino, un sogno in cui credere e, costi quel che costi, bisogna seguirlo fino in fondo".

Venerdì 22 settembre | TORINO

20:45 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

METEREOPLASTICO

di *Anna Rita Anselmi* e *Amandine Gros*

con *Anna Rita Anselmi* e *Emanuele Buganza*

regia *Andrea Ciommiento*

allestimento e scene *Anna Rita Anselmi* e *Lucia Giorgio*

luci *Andrea Gagliotta*

produzione CO.H

Selezione Premio Scenario Infanzia 2014

Vincitore Premio Growing Up - Festival Immagini dell'Interno 2015

Protagonista dello spettacolo è un sacchetto di plastica e il suo percorso esistenziale, sospinto dalle correnti, dall'utilità al rifiuto, dalla resistenza alla fuga. Un sacchetto che, pur non servendo più a nessuno, continua a esistere indegradabile. Quale sarà il riscatto per la vita senza fine di un sacchetto di plastica una volta che è stato buttato?

Il viaggio di un eroe inusuale che svelandoci il suo mondo ci rivela un po' del nostro e con tragicomica ironia affronta problemi per lui esistenziali, come il suo possibile riutilizzo o smaltimento, l'essere riciclato o condannato per sempre a uccidere il mare, raccontandoci, in maniera inconsapevole, il vero e proprio disastro ecologico che si consuma ai giorni nostri.

C'è un lieto fine a tutto questo?

Uno spettacolo di figura che sperimenta la ricerca espressiva, scenografica e drammaturgica sulle qualità della materia plastica.

Adatto a un pubblico di tutte le età.

Durata: 45 min.

Sabato 23 settembre | TORINO

20:45 | Teatro Astra

UOVA TOSTE | Mulino Ad Arte

(prima assoluta)

di *Daniele Ronco*

con *Costanza M. Frola*, *Daniele Ronco*

regia *Jacopo Trebbi*

Uova toste è la nuova produzione della compagnia teatrale Mulino Ad Arte. Questo progetto nasce dall'urgenza da parte della compagnia di affrontare il delicato tema dei disturbi alimentari infantili. Diverse ricerche lanciano dati allarmanti sull'obesità, sull'anoressia e più in generale sulla cattiva alimentazione dei nostri ragazzi. Eppure tutti noi siamo bombardati da continui messaggi che disorientano le nostre coscienze. Persino sul fronte nutrizionista c'è un po' di confusione, i pareri sono discordanti e le informazioni fornite dai grandi esperti del settore non sono sempre trasmesse dai media. In rete si trova qualcosa in più, ma le informazioni, come spesso accade in questo enorme serbatoio di contenuti, sono frammentate e alcune volte imprecise o contraddittorie. In questo contesto regnano i grandi marchi di produzione di dolci, merendine e cibo spazzatura, che preferiscono investire sulle campagne pubblicitarie piuttosto che sulla qualità del prodotto. E chi è a rimetterci in primis? Proprio i nostri bambini, inebriati dai colori, dalle scritte e dai profumi invitanti di molti cibi, che al palato risultano squisiti, ma che a lungo andare creano gravi squilibri alimentari. Uova toste vuole andare all'origine della questione e vivere una soggettiva del mondo percepito dall'infanzia, un'età in cui tutto è possibile e dove tutto può trasformarsi in un gioco. La spensieratezza è diritto fondamentale di un bambino, ma è dovere degli adulti quello di vigilare sulla loro crescita, correggendo, ove necessario, abitudini e stili di vita sbagliati. La scrittura ha preso spunto dalla raccolta di informazioni fornite da bambini e dei ragazzi, intervistati dall'attore/drammaturgo *Daniele Ronco*, per cercare di cogliere il punto di vista di quelli che rappresentano il nostro migliore investimento per il futuro.

Lo spettacolo sarà preceduto da un intervento del Dott. Alberto della Valle, esperto in chirurgia dell'obesità, che proporrà una panoramica clinica sui disturbi alimentari più diffusi.

A conclusione dello spettacolo interverrà Ossola Maria Carla, Presidente dell'Associazione "SMALL mai più obesi" per evidenziare l'importanza della trattazione di questi argomenti a livello sociale.

Il Dott. Alberto della Valle è specializzato in Chirurgia Generale e Terapia Chirurgica. Si occupa in particolare di Chirurgia dell'Obesità, tanto da essere il Socio Fondatore della SICOB, Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle Malattie Metaboliche. E' il primario di chirurgia dell'obesità presso l'Istituto Clinico Città Studi Milano (ICCS).

Domenica 24 settembre | TORINO

16:30 | Teatro Astra

A NOI VIVI! Il Paradiso | Il Mutamento Zona Castalia - Festival la Fabbrica delle idee/Progetto Cantoregi
(prima assoluta)

Una coproduzione Il Mutamento Zona Castalia - Festival la Fabbrica delle idee/Progetto Cantoregi
in collaborazione con: Torino Spiritualità – Fondazione Live Piemonte dal Vivo - Fondazione Paideia - Fondazione Teatro Piemonte Europa - Coordinamento A PELLE

*I bambini imparano attraverso il gioco, gli adulti giocano con l'arte.
Ho dedicato tutta la mia vita all'obiettivo di restare sempre un bambino.
Brian Eno*

*Proprio questo è la vita quando è bella e felice: un giuoco.
Naturalmente se ne puoi fare qualunque altra cosa, un dovere, una guerra, una prigione,
ma non per questo diventa più bella.
Herman Hesse*

drammaturgia *Giordano V. Amato*
con la collaborazione di *Marco Pautasso*
regia *Giordano V. Amato*
scene e light design *Koji Miyazaki*
coreografie *Paola Chiama*
costumi *Roberta Vacchetta*
oggetti di scena *Luca Lusso*
pitture *Chiara Cosentino*
luci e suono *Federico Merula e Raffaele Arru*

produttore esecutivo Il Mutamento Zona Castalia

Si ringraziano

Maria Agnese Fossati, Anita Cordasco, Rinuccia Burzio, Fabio Mattis, Margy Mordenti, Andrea Piovano, Erwin Steiner, Irene Lugli, Alice Delfino, Jasmine Pochat, Valentina Menegatti

Con

Eliana Cantone, attrice
Elena Fresch e Matteo Mazzei, acrobati, clowns, artisti di circo contemporaneo
Fabio Partemi, conduttore di drum circle
e con *i bambini partecipanti*

Il paradiso è per i bambini.

Il paradiso è la costruzione di un possibile futuro.

Il paradiso è l'utopia.

Il paradiso è un gioco.

A NOI VIVI! Il Paradiso è uno spettacolo per tutti: un'esperienza ludico-formativa per i piccoli, una ricerca del paradiso perduto (eppure riconquistabile!) per gli adulti.

Lo spettacolo prevede la partecipazione di bambini tra i 7 e gli 11 anni. Non si tratta di uno spettacolo per bambini ma di uno spettacolo *con* bambini, un'opera articolata che intende evocare la possibilità di un "paradiso", ovvero di una

possibile dimensione futura di benessere; un benessere che parte da se stessi per diffondersi e comunicarsi agli altri o che, viceversa, parte da una collettività per diventare patrimonio del singolo individuo.

Il paradiso è l'utopia che concorre alla costruzione del possibile futuro, il paradiso è per i bambini: per avere il paradiso è necessario tornare bambini.

Il percorso non può che partire dal coinvolgimento dei piccoli, in una dimensione più ludica che educativa; sicuramente espressiva e formativa, anche per gli adulti partecipanti.

Oltre a *Eliana Cantone* e agli artisti di circo contemporaneo *Elena Fresch* e *Matteo Mazzei*, lo spettacolo affida un ruolo centrale alla partecipazione attiva dei bambini che si occuperanno prevalentemente di suono. Per la loro partecipazione non è richiesta una specifica preparazione in ambito musicale; avranno due impieghi prevalenti: un'attività assimilabile alle esperienze di *drum circle*, tesa alla creazione di un'empatia collettiva, pur nella libertà d'espressione individuale; una seconda "tecnologica", con l'impiego di applicazioni musicali su tablet. In questo secondo caso l'azione degli interpreti potrà essere parzialmente filmata e riproposta in diretta su schermo gigante.

Ogni tappa prevede, prima della rappresentazione, un periodo di preparazione dei bambini da parte di un *musical coach* e due o tre giorni di lavoro collettivo con gli interpreti, il facilitatore di *drum circle* e gli ideatori del progetto.

Il progetto affonda le proprie radici in alcune fondamentali esperienze artistiche e umane. Dal Bahaus a *Paul Klee*, a *Erik Satie*, in una linea diretta che dal passato recente, con *John Cage*, arriva fino a oggi, con *Brian Eno*. Sono in particolare questi due ultimi nomi che *alimentano* il nostro progetto di paradiso.

A NOI VIVI! Il Paradiso conclude il percorso triennale realizzato da Il Mutamento Zona Castalia in omaggio alle cantiche dantesche e alla crisi, nella sua accezione di "mutamento".

A NOI VIVI! L'inferno (2015), spettacolo in forma di *web show*, ci ha condotto nel cuore della possibile trasformazione: economica, ecologica, esistenziale, privata. Qui prevale il nero con pochi, poetici spiragli di luce, affidati alla magia di *Mary Poppins* e alla partecipazione attiva dei presenti.

ANOI VIVI! Purgatorio (2016), in una sorta di "cinema terapia", la nostra magica conduttrice indica una possibile via verso la luce e pungola l'uomo qualunque, determinato a rientrare nell'anonimo mucchio dello "stiamo a guardare, non c'è nulla da cambiare".

E poi, finalmente, il paradiso.

Martedì 26 settembre

20:45 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

IN TERAPIA DAL Dr. FROIDONI | Crochet Puppet Theatre

Spettacolo psicologicomico alla ricerca del benessere mentale

Di e con Carolina Khoury

Musiche originali Matteo Castellan

Disegno Luci Luca Carbone

Scenografia Gianluca Di Matteo

È aperta la seduta con il Dr. Froidoni, illustre psico-pupazzo-terapeuta dai metodi non troppo accademici, pronto a guidarvi in un viaggio psichedelico nei meandri dell'inconscio. Tra incubi rivelatori, orsi bi-polari, sogni erotici, ipnosi di gruppo e test psicoattitudinali, gli spettatori-pazienti hanno la rara opportunità di scoprire i benefici immediati della terapia, ritrovando l'equilibrio mentale in tempo reale.

ANSIE, COMPLESSI E OSSESSIONI, TRAUMI, TRANSFERT EPERVERSIONI, COMBATTILI A FIANCO DEL DR.FROIDONI!

Mercoledì 27 settembre

20:45 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

BLUE REVOLUTION | Pop Economix

(prima torinese)

prodotto da Pop Economix

di *Alberto Pagliarino, Nadia Lambiase, Paolo Piacenza*

regia *Alessandra Rossi Ghiglione*

con *Christian Castellano*

produttore esecutivo Il Mutamento Zona Castalia

Dai colletti di celluloidi della Belle Epoque che esplodono per un pizzico di brace di sigaro, alle microplastiche che oggi soffocano i mari. Dalle grandi scoperte dell'800 come la corrente elettrica o il motore a scoppio, all'obsolescenza programmata che ci obbliga a cambiare smartphone ogni due anni. Dal pensiero - libero e liberante - di Adam Smith, alla distorta versione che i neoliberalisti hanno sacralizzato. C'è tutto questo in A proposito di Smith, il nuovo spettacolo dell'Associazione Pop Economix che racconta come il nostro mondo sia ormai molto vicino al collasso e ci sia bisogno di una nuova alleanza tra l'uomo e l'ambiente per salvarlo.

Un'alleanza che può nascere dalla riscoperta del limite come criterio di un rapporto equilibrato con la terra. Un'alleanza in cui l'azione trasformatrice di uomini e imprese può ripartire dagli scarti per creare nuove opportunità, come insegna l'economia circolare. Un'alleanza in cui gli sforzi di alcuni piccoli-grandi eroi di oggi possono dare corpo a quell'economia civile, pensata oltre 250 anni fa da un grande italiano, Antonio Genovesi.

Il tutto in un linguaggio narrativo vibrante che alterna vivace ironia, sofferta consapevolezza del tempo presente e appassionato desiderio di un futuro sostenibile.

Giovedì 28 settembre | TORINO

20:45 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

IL RE DEI CIARLATANI - Ovvero la storia di Pietro Neggio | Compagnia I sognattori

Associazione Il Tiglio Onlus con il sostegno di Cooperativa Sociale L'Arcobaleno e Il Mutamento Zona Castalia

Nel 1917 il teatrante, pacifista e anarchico Pietro Neggio con la sua compagnia Teatrale parte da Gassino Torinese alla volta della appena nata Unione Sovietica.

Il suo intento è quello di far disertare i giovani precettati per la Prima Guerra Mondiale.

In Russia non arriverà mai, ma trova poi rifugio a Parigi dove fonda una delle più grandi scuole di teatro L'acteur des rêves. Oggi il suo metodo è conosciuto e praticato in tutto il mondo.

Il pronipote Angelino lo racconta attraverso le lettere ritrovate nella soffitta di casa, nella cittadina di Gassino Torinese.

Venerdì 29 settembre | TORINO

20:45 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

MI FACCIO IN T(R)E

progetto e soggetto di *Giordano V. Amato* e *Gabriele Zunino*

drammaturgia e regia *Giordano V. Amato*

con *Gabriele Zunino*

Si chiama giro girotondo...

Giro giro tondo, casca il mondo, casca la terra.

Hal 9000 (2001 odissea nello spazio)

L'Attore

Cosa c'è di più attuale del Mito?

E dell'Amore? Ovviamente un amore dalla forte componente sessuale.

E dello Spirito? Lo Spirito, quello che la "S" maiuscola, un po' divino, un po' terrigno, su e giù dalla scala di Giacobbe.

Mi faccio in tre per raccontare tre storie adulte, con tre personaggi, che poi magari sono solo uno.

Oppure sono tanti quante sono le fonti: innumerevoli. Tre modi differenti di cercare la stessa cosa: la felicità. Attraverso fama e successo, o attraverso sesso e amore, o nel viaggio da terreno al divino. La mia piccola trinità. Stiamo insieme un po' di tempo. Senza intrattenerci, ma senza impegnarci troppo. Divertiamoci.

Il Regista

Gli attori parlano troppo. O parlano troppo poco. Dipende.

Il teatro non è divertente, lo sanno tutti.

Il teatro è un esame. L'unica cosa davvero importante è la memoria, il non parlare a vanvera, o peggio: parlare tanto per parlare.

L'importante è che l'attore dica quello che deve dire, che non divaghi, o peggio, approssimi. Lo spettatore è l'esaminatore. Dall'attore deve esigere una memoria perfetta. Non è importante che segua la storia o che la capisca. L'unica cosa davvero importante è che possa verificare passo passo la perfezione della memorizzazione. Poco male se si parla di cazzate.

Per descrivere questo spettacolo è sufficiente una parola: contagio. Le catene che evoca sono infinite: quello epidemico, quello religioso, quello terroristico, un'invasione aliena, la paranoia, le tette, la visione della Madonna...

Insomma, tre storie attuali, che parlano di diffusione e di contagio. Che parlano di noi. Vedere per credere.

Sabato 30 settembre | TORINO

20:45 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

OTELLO... Uno studio | Meridiano Zero (SS)

produzione Meridiano Zero

di e con

Marco Sanna

Francesca Ventriglia

"Tendere alla perfezione, equivale a non perfezionarsi mai. È la messa in scena di una disarmonia che rende l'arte eterna."
Iago

*"Siamo dei grossi bambini. Ma allora, quale regno ci resta?
Il Teatro! Reciteremo per rifletterci nella finzione e lentamente ci vedremo, grosso narciso nero, sparire nelle sue acque."*
Jean Genet, I negri

Ultimo capitolo per B-tragedies trilogia shakespeariana trash, che questa volta si confronta con Otello. La formula, come nei due precedenti capitoli che hanno affrontato Macbeth e Amleto, è quella di far reagire fra loro il linguaggio alto di Shakespeare con forme espressive molto più basse: il karaoke, con la stampa scandalistica, con le barzellette sporche, con le parolacce, con le squallide battute, con la volgarità di ogni giorno, con i soldi, con il gratta e vinci, con la tivù, con le merendine e con i villaggi turistici, con i selfie, con gli strass e le paillettes, con i cocktail colorati, con i balli di gruppo, con la tristezza della volgarità, con la volgare tristezza.

Questo è un omaggio alla spazzatura di ogni giorno, alla bassa fedeltà, alla confusione nella quale viviamo, al tradimento di ogni tradizione tradita e subita, ad ogni inutile umana speranza, alla stupidità di ogni gesto ogni parola ogni movimento a cui non ci si abitua mai.

Siamo a Cipro e non succede nulla. Sono lontani i tempi quando i Turchi assediavano le coste, quando si poteva almeno menar le mani. Non è rimasto nulla neanche una fortezza da difendere. Solo la noia di chi sa di essere nel posto sbagliato nel momento sbagliato. Solo i fantasmi che pian piano s'impossessano delle nostre vite, si mescolano alle nostre vicende personali.

Cipro è la metafora dell'agognato luogo di residenza, quello in cui passare un breve o lungo periodo di "studio", concentrazione, isolamento dalle distrazioni quotidiane.

Cipro è anche il luogo lontano, una crocetta da barrare fra le varie possibilità di scelta obbligata, cui l'artista contemporaneo è costretto nella giungla dei bandi, residenze, call, casting, giri a vuoto e promesse inutili. Soltanto un luogo come un altro dove trasferire per un po' la propria disperazione, sapendo in anticipo che nulla cambia davvero le cose.

In scena due attori senza fantasia e senza talento, ma col desiderio disperato di ambedue le cose. Sono artisti mediocri, che per una vita intera hanno trascinato la loro pochezza sui palcoscenici, non così fortunati da vivere la loro condizione nella totale inconsapevolezza, ma al contrario in una sorta di depressione perenne, contagiosa, ma non mortale, una febbre sottile che li accompagna in uno stato di debolezza cronica.

Fra i tavolini vuoti e gli ombrelloni divelti, due anime sole e ignoranti, svuotate di ogni consapevolezza, rifiutano esse stesse di voler sapere o conoscere i motivi per i quali si trovano ad agire su un palcoscenico costretti a recitare un

inutile Otello, tema obbligatorio dell'ennesimo inutile bando.

Questa è la parodia de il bel teatro, il buon teatro, quello con la trama narrativa, quello dei testi sacri, quello che accusa un vuoto di contenuti negli altri, sempre negli altri, quello che non si guarda allo specchio, incapace di vedere le proprie rughe.

Domenica 1 ottobre | TORINO

16:00 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

CUOR DI FAVOLA - Il Paradiso delle favole | Teatro Scientifico (Verona)

con *Isabella Caserta, Alberto Novarin, Andrea Pasetto, Martina Colli, Davide Bertelè*

e in video *Gianluigi Bertolazzi, Cristina Cavazza, Paola Danese, Stefano Soprana*

maschere di *Mariana Berdeaga e Roberto Vandelli*

scene e costumi Laboratorio Teatrale

responsabile tecnico *Luca Cominacini*

video di *Luca Caserta - Nuove Officine Cinematografiche*

progetto e regia *Isabella Caserta*

produzione Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio

La favola classica raccontata ai più piccoli. Il pubblico viene condotto nel mondo delle favole di Esopo e Fedro dalla narrazione degli attori. Il pensiero antico si fa guida del presente per raccontare, al giovane spettatore e non solo, l'uomo attraverso il variopinto mondo animalesco nel quale pare rispecchiarsi tutta l'umanità. Con parola, musica, video e maschere. La prepotenza, l'astuzia, l'ipocrisia, l'ingordigia, la vanagloria, il servilismo, la ferocia, la crudeltà, la vendetta e quant'altro simile, trovano espressione allegorica nel leone, nel lupo, nella volpe, nel cane, nel pavone, nell'asino, nella tartaruga, nella lepre, nel coniglio... Non c'è animale domestico e selvatico che non figurino nella ricca galleria. Durante lo spettacolo verranno proiettati particolari di quadri (in cui sono presenti animali) custoditi nella Pinacoteca del Museo di Castelvecchio di Verona. I bambini che vorranno potranno andare al Museo a cercare – come in una caccia al tesoro- i quadri da cui sono stati tratti.

Sabato 7 ottobre | ORBASSANO (TO)

15:30 | Piazza Re Umberto I

Open Day "Live Show Orbassano 2017-18"

A seguire merenda sinoira

20:45 | Teatro Sandro Pertini

A NOI VIVI! Il paradiso | Il Mutamento Zona Castalia - Festival la Fabbrica delle idee/Progetto Cantoregi (replica)

Domenica 8 ottobre | CUMIANA (TO)

15:30 | Villa Venchi

I DIARI DEI GUARDIAPARCO | Faber Teater

ideato e realizzato da Faber Teater

con *Francesco Micca, Lodovico Bordignon*

I diari sono annotazioni dei guardiaparco su tutto ciò che accade nel Parco Nazionale del Gran Paradiso e nascono da un'intuizione di un direttore moderno e innovatore: *Renzo Videsott*.

Trentino, alpinista e veterinario, *Videsott* prende in mano il Parco del Gran Paradiso nel 1944, quando è ormai allo sbando dopo dieci anni di "gestione" della Milizia forestale fascista. In quei dieci anni è stato abbandonato, utilizzato per cacce private di gerarchi fascisti, lasciato ai bracconieri. Gli stambecchi sono passati da 3865 a 415.

Renzo Videsott s'impegna per venticinque anni a ricostruire questo Parco e si circonda di guardiaparco del posto, validi, motivati, appassionati e che lavorano per molti anni in situazioni difficilissime.

Per tenere sotto controllo il Parco, ma anche per far crescere le loro competenze naturalistiche, *Videsott* spinge i suoi collaboratori a tenere un diario giornaliero.

Andando a ripercorrerli abbiamo la possibilità di avere davanti agli occhi ciò che loro vedevano. Nessuno di quei guardiaparco aveva studiato a lungo, leggevano e scrivevano a volte con fatica, eppure ci troviamo di fronte a testimonianze di grandissima sensibilità e stupore al cospetto della meraviglia della natura.

Camminando in luoghi naturali particolarmente significativi (boschi, parchi, montagne...) leggiamo alcuni brani di questi diari che raccontano di animali, di natura, ma anche della durezza di quel lavoro, della lotta ai bracconieri, di piccoli momenti di riflessione sulla vita e le sue stagioni...

Uno spettacolo-lettura-camminata estremamente agile, capace ogni volta di adattarsi alle caratteristiche e alle esigenze dei luoghi e dei sentieri scelti.

17:00 | Piazza Martiri 3 aprile
Open Day "Live Show Cumiana 2017-18"
A seguire merenda sinoira

18:15 | Teatro Felice Carena
A NOI VIVI! Il paradiso | Il Mutamento Zona Castalia - Festival La Fabbrica delle idee/Progetto Cantoregi (replica)

Martedì 10 ottobre | TORINO

20:45 | Teatro Astra
VISHWA MOHAN BHATT *mohan vînâ* (IN)
NIHAR MEHTA *tabla* (IN)
Concerto di musica classica indiana

Nato a Jaipur nel Rajasthan, *Vishwa Mohan Bhatt* è un virtuoso indiano inventore della *mohan vînâ*; è riuscito a catturare l'attenzione internazionale grazie a questo strumento rivoluzionario a metà tra la chitarra e il sitar. Discepolo di *Ravi Shankar*, trovò per caso una chitarra spagnola alla quale aggiunse delle corde simpatiche e delle corde di bordone, suonandole con delle mezzabs (bacchette) e un tubo di metallo, come per la chitarra slide o la chitarra hawaiana.

Vincitore di un Grammy per il suo album *Meeting by the River*, in collaborazione con *Ry Cooder*, *Vishwa Mohan Bhatt* ha ipnotizzato il mondo con la sua musica delicata e ardente. La sua arte, padroneggiata con genio, l'ha posto al più alto livello della musica classica indiana.

Domenica 5 novembre | ALMESE (TO)

17:00 | Auditorium Magnetto
A NOI VIVI! Il paradiso | Il Mutamento Zona Castalia - Festival la Fabbrica delle idee/Progetto Cantoregi (replica)

Mercoledì 8 novembre | DONNAS (AO)

14:00 | Biblioteca Regionale Comprensoriale
A NOI VIVI! Il paradiso | Il Mutamento Zona Castalia - Festival la Fabbrica delle idee/Progetto Cantoregi (replica)

Domenica 12 novembre | CHIVASSO (TO)

16:00 | Teatro Comunale
A NOI VIVI! Il paradiso | Il Mutamento Zona Castalia - Festival la Fabbrica delle idee/Progetto Cantoregi (replica)

SEDI

PIEMONTE

Torino

San Pietro in Vincoli Zona Teatro - via San Pietro in Vincoli 28

Teatro Astra - via Rosolino Pilo 6

Pinerolo

Teatro Sociale - piazza Vittorio Veneto 24

Cumiana

Teatro Felice Carena - via Michelangelo Ferrero 14

Orbassano

Teatro Sandro Pertini - via dei Mulini 1

Chivasso

Teatro Comunale - piazza Dalla Chiesa Generale Carlo Alberto 5

Almese

Auditorium Magnetto- via Avigliana 17

VAL D'AOSTA

Donnas

Biblioteca comprensoriale | piazza XXV Aprile 4

INGRESSI

Tutti gli spettacoli

intero: 10,00 €

ridotto 8,00 €: residenti Circoscrizione 7, over 65, under 25, soci Il Mutamento Zona castalia, Pop Economix, Mulino Ad Arte, Torino Spiritualità

ridotto 5,00 €: operatori, bambini

Spettacolo di **Simone Criticchi:** 20,00 € - **ridotto** 15,00 €

Concerto di **Vishwa Mohan Bhatt:** 15,00 € - ridotto 12,00 €

Prevendita: www.liveticket.it/isaofestival

ISAO FESTIVAL | Alla ricerca della felicità

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA con ASS. POP ECONOMIX, MULINO AD ARTE

Direzione artistica *Giordano V. Amato*

Organizzazione e amministrazione *Tiziana Mitrione* (info@mutamento.org)

Comunicazione *Matilde Tutone* (segreteria@mutamento.org)

Ufficio stampa *Paola Galletto*

Sede legale e uffici: via San Pietro in Vincoli 28 - 10152 Torino

info@mutamento.org - Tel. 011.48.49.44 - cell. 347.237.73.12

www.isaofestival.it

fb: www.facebook.com/Isaofestival - Twitter: @Isaofestival - Instagram: IL_MUTAMENTO_ZC

www.mutamento.org